



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 ottobre 2019

**ARGOMENTI:**

- Disuguaglianze sociali: il presidente dell'Uisp Vincenzo Manco nella delegazione del Forum DD che ha incontrato il ministro per il Sud Provenzano;
- Legge di Bilancio: il commento di Provenzano alle misure introdotte: "iniziato a invertire la rotta del Mezzogiorno";
- Legge di Bilancio /2: il commento di Leonardo Becchetti su Avvenire, "Buon assegno (post-datato)";
- Grande Viaggio Insieme: il tour di Uisp e Conad fa tappa a Prato il 17,18 e 19 ottobre
- Al via a Budapest la nona edizione del MOVE Congress: anche l'Uisp presente alla tre giorni dedicata a buone pratiche e sani stili di vita
- Sport e integrazione: la favola di Ndiaye Codou, accolto a diciassette anni dall'Afro Napoli, adesso giocherà nel settore giovanile della Roma
- Emergenza umanitaria nel Mediterraneo: le immagini choc dei migranti naufragati lo scorso 7 ottobre
- Razzismo: l'intervista ad Alfred Gomis portiere senegalese cresciuto in Italia: "gli alti funzionari dello sport devono prendere sul serio il problema"
- Calcio femminile: lo stadio di Wembley si prepara al tutto esaurito per l'incontro tra Inghilterra e Francia

- Sport intergender: la IAAF replica alle polemiche sul genere delle atlete pubblicando le “regole di ingaggio” per partecipare alle gare internazionali
- Caso Schwazer: “Manipolazione? Ci sono indizi” (su la Gazzetta dello Sport e Repubblica)
- Sport e solidarietà: un calcio al terremoto per la rinascita di Amatrice
- Verso Tokyo 2020: si apre la polemica tra Giappone, Cio e IAAF per il possibile spostamento delle gare olimpiche di marcia e maratona

### **Uisp dal territorio:**

- Uisp Genova: ripartono i corsi “Benessere in Movimento”
- Scattano a Lodi e a Cosenza i Campionati di calcio over 35 organizzati dall’Uisp
- A Grosseto l’Uisp inaugura la gestione della piscina via Veterani dello Sport

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

## **GOVERNO. PROVENZANO INCONTRA FORUM DISEGUAGLIANZE: ALLEATI CONTRO LA CRISI**

(DIRE) Roma, 16 ott. - Questa mattina il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Giuseppe Provenzano ha incontrato a Largo Chigi una delegazione del Forum Diseguaglianze e Diversita' guidata da Fabrizio Barca. Per il Coordinamento del Forum, erano presenti i rappresentanti di alcune delle realta' che ne fanno parte: Action Aid, Cittadinanzattiva, Caritas, Cooperativa Dedalus, Legambiente, UISP oltre al Capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Istruzione Fulvio Esposito. Obiettivo dell'incontro, attivare sinergie. "Bisogna costruire alleanze - ha affermato il Ministro Provenzano - perche' la diseguaglianza, dalla crisi in poi, ha fatto prima a diventare una retorica che una politica: questo anche a causa della mancata individuazione dei soggetti protagonisti dello sviluppo. "Il documento del Forum Diseguaglianze e Diversita' ha gia' fornito idee preziose", ha affermato il Ministro: "per questo e' importante intrecciare competenze ed esperienze sul territorio" ha aggiunto, annunciando tra l'altro un coinvolgimento del Forum ai Tavoli di Partenariato. (Ral/ Dire)

15:40 16-10-19 NNNN

### Il Ministro Provenzano incontra il ForumDD

News, Idee, Eventi Passati

**Date :** 16-10-2019



***Pubblichiamo il comunicato stampa del Ministro per il Sud e la coesione territoriale.***

Roma, 16 ottobre. Questa mattina il **Ministro per il Sud e la Coesione territoriale** Giuseppe Provenzano ha incontrato a Largo Chigi una delegazione del Forum Diseguaglianze e Diversità guidata da Fabrizio Barca. Per il Coordinamento del Forum, erano presenti i rappresentanti di alcune delle realtà che ne fanno parte: Action Aid, Cittadinanzattiva, Caritas, Cooperativa Dedalus, Legambiente, UISP oltre al Capo della segreteria tecnica del Ministero dell'Istruzione Fulvio Esposito.

## Forum Disuguaglianze Diversità

Ridurre le disuguaglianze, valorizzare le diversità  
<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org>



Obiettivo dell'incontro, attivare sinergie. *"Bisogna costruire alleanze - ha affermato il Ministro Provenzano - perché la disuguaglianza, dalla crisi in poi, ha fatto prima a diventare una retorica che una politica: questo anche a causa della mancata individuazione dei soggetti protagonisti dello sviluppo. "Il documento del Forum Disuguaglianze e Diversità ha già fornito idee preziose", ha affermato il ministro: "per questo è importante intrecciare competenze ed esperienze sul territorio" ha aggiunto, annunciando tra l'altro un coinvolgimento del Forum ai Tavoli di Partenariato.*

**Redazione**

## Focus 3/ Il Mezzogiorno

# Sgravi e investimenti il tesoro per il Sud

► Provenzano: dieci miliardi in più faremo un patto con gli enti locali

► Per il ministro la vera sfida è accelerare la spesa creando dei progetti standard

### IL PIANO

**Nando Santonastaso**

«Soddisfatto? Un po' sì. Appagato? No, perché dobbiamo fare molto di più. Stavolta abbiamo fatto il possibile e anche un po' quello che era giusto. Ora siamo al lavoro sul Piano per il Sud che è un piano per l'Italia perché il rilancio del Sud è interesse di tutto il Paese». Su Facebook il ministro per il Mezzogiorno Peppe Provenzano commenta così le prime misure introdotte nella nuova Legge di Bilancio per le aree meridionali. Sono anticipazioni, come lui stesso puntualizza, di quel più ampio progetto di sviluppo del Sud che si articolerà in misure ancora più specifiche, con il coinvolgimento ad esempio della Banca per il Mezzogiorno e una serie di interventi finalizzati al recupero del gap infrastrutturale. Da quanto si capisce il "Piano" sarà annunciato direttamente da Conte e dallo stesso ministro a corredo dell'approvazione della nuova Finanziaria e

dovrebbe contenere il vero messaggio politico per il rilancio del Sud, con nuove risorse anche alla scuola e ai servizi di cittadinanza delle aree più deboli e la sperimentazione del "green new deal" che proprio al Sud, come anticipato da Provenzano al Mattino, dovrebbero trovare il loro principale campo di applicazione, a partire dalla difesa idrogeologica.

Per ora si parte con provvedimenti in parte annunciati, in parte no, dal rafforzamento del 34% della spesa ordinaria al Sud al rifinanziamento del credito d'imposta per chi investe nel Meridione. Ma ci sono anche soldi "nuovi di zecca", per così dire. Come nel caso dei 3,5 miliardi di investimenti ordinari in più destinati al Sud nell'ambito degli 11 miliardi recuperati dal governo, al netto del mancato aumento dell'Iva. Altri 5 miliardi per il Mezzogiorno arriveranno da risorse aggiuntive e rimodulate del Fondo sviluppo coesione, il "tesoretto" di risorse nazionali sulla cui



**Il ministro Beppe Provenzano**

spendibilità il governo e Provenzano in particolare fanno molto affidamento. «Ma non basta avere più risorse perché poi bisogna spenderle e farlo in fretta perché il Sud è in recessione e non possiamo perdere altro tempo. Su questo faremo un'operazione verità perché abbiamo tassi di assorbimento degli investimenti pubblici scandalosamente bassi come la Commissione europea ci ha fatto giustamente notare».

Su questo versante la parola



d'ordine è una sola: accelerare. «Abbiamo iniziato a invertire la rotta dell'Italia e del Mezzogiorno», dice infatti il ministro. Che annuncia: «Dobbiamo fare un patto con gli enti locali, per avere strategie integrate. Nel 2020 abbiamo anticipato oltre un miliardo di investimenti in più per le imprese, l'innovazione e l'occupazione dei territori meridionali: con 675 milioni abbiamo rifinanziato il credito di imposta per investimenti, forse la misura più efficace di politica industriale meridionale alla quale, dunque, non potevamo rinunciare. E abbiamo rafforzato il credito di imposta in Ricerca e Sviluppo, e alcune misure di Industrie 4.0 per il Sud perché vi accedeva di meno rispetto ad altre aree del Paese». C'è poi «un fondo per la crescita dimensionale delle imprese, che è un problema per tutto il Paese in termini anche di management e di innovazione ma è cruciale per il Mezzogiorno. E la Banca del Mezzogiorno dovrà dedicarsi anche a questo obiettivo».

Ma c'è anche una novità in tema di politica territoriale. I Contratti istituzionali di sviluppo «vanno inseriti in una cornice strategica, le Zone economiche speciali, e inoltre con un provvedimento di cui vado particolarmente orgoglioso, e abbiamo raddoppiato le risorse per le aree interne. Attualmente sono 72, le porteremo a 150, e questo riguarda tutto il Paese, da Nord a Sud. Il problema dei divari territoriali deve avere una risposta concreta, vogliamo far sentire nuovamente il ruolo e l'importanza di luoghi abbandonati, perché tornino protagonisti insieme alle persone che li abitano. Con 300 milioni abbiamo anche istituito un fondo per le infrastrutture sociali, per dare ossigeno a Comuni che pagano interessi troppo alti sui mutui. Noi vogliamo abbatterli per liberare risorse da destinare a cittadini».

## LA CONTRAPPOSIZIONE

E poi il 34%, il nuovo tetto di spesa delle risorse ordinarie del settore pubblico allargato (ministeri società pubbliche ecc.) che diventerà operativo nel 2020. «Il rilancio del Sud - insiste Provenzano - è interesse di tutto il Paese, e questa storia della contrapposizione territoriale prima o poi dovremmo chiuderla. Chiudiamola insieme. Per questo abbiamo rafforzato la clausola del 34% e inserito alcune misure di accelerazione della spesa e di riprogrammazione».





■ Editoriale

Caute premesse, esigenti promesse

## BUON ASSEGNO (POST-DATATO)

LEONARDO BECCHETTI

**Q**uello presentato ieri all'Unione Europea è un Documento programmatico di bilancio che, non dimentichiamolo, incasserà il dividendo invisibile del buon senso e della cooperazione: 3-4 miliardi di minore costo di spread e 14 miliardi di flessibilità sulle regole del deficit. Nelle guerre dei dazi come nei rapporti tra Stati la cooperazione genera valore ( $1+1=3$ ) mentre il conflitto lo distrugge. Fatta questa premessa, però, resta la sfida per il secondo governo Conte che questa manovra sia ricordata per qualcosa di importante dai cittadini che vivono difficoltà quotidiane. La legge di bilancio passata è stata quella, nel bene e nel male, caratterizzata da Quota 100 e dal Reddito di cittadinanza. La nuova manovra finanziaria potrebbe e dovrebbe essere ricordata per l'impegno ad aggredire quel tesoro di 100 e più miliardi di evasione fiscale da riconvertire in riduzione di tasse per tutti i cittadini onesti applicando finalmente (e grazie ai nuovi strumenti tecnologici a disposizione) il principio del "pagare meno, pagare tutti". Per almeno l'avvio di un'azione strutturata di sostegno alla famiglia e di risposta alla grave crisi

demografica del Paese. Per un "Green New Deal" che acceleri la transizione ecologica aprendo una nuova stagione di investimenti in Italia che riduca la piaga dell'inquinamento e affronti il problema dell'emergenza climatica. Per un impegno a ridurre il cuneo fiscale, prima dal lato dei lavoratori, poi anche da quello delle imprese, con i proventi che arriveranno dalla lotta all'evasione. Infine, per un contributo importante a due beni pubblici essenziali come salute e istruzione.

Se veramente il Governo ha un orizzonte triennale c'è la possibilità di spalmare i benefici in queste direzioni su un arco temporale più ampio di quello di questa legge di bilancio, ma già da adesso occorre inviare segnali tangibili e credibili. Si inizia in materia di evasione con gli incentivi all'uso della moneta elettronica mettendo in conto di portare a casa 7 miliardi, con il Fondo per la famiglia che potrebbe avviare sin da ora l'intervento proposto da Delrio e Nannicini della card servizi per i bambini da zero a tre anni, in attesa di poter arrivare a un assegno unico consistente per ogni figlio (di cui parliamo da anni su queste pagine) che è una buona ricetta per sostenere le famiglie e incentivare la natalità. Nel momento attuale sarà fondamentale parlare con chiarezza agli italiani, dimostrare la serietà del proprio impegno evitando però di alzare troppo le aspettative nel breve per non creare poi delusioni. In soldoni, a oggi non ci sembra ci sia uno spazio per interventi maggiore di quello trovato dal Governo, perché il problema non è la sostenibilità economica ma quella "politica" dei provvedimenti, ovvero la loro capacità di non produrre effetti irreparabili dal punto di vista del consenso sociale e politico. Esistono infatti molte altre cose

che si potrebbero fare (economicamente sostenibili), ma che richiedono l'affermazione del principio che sia desiderabile tassare ciò che fa male per ottenere maggiori risorse per finanziare ciò che fa bene alla nostra vita. Gli italiani non scendono in piazza se salgono le tasse sul fumo e sul gioco d'azzardo, perché sono consapevoli del danno personale e sociale che entrambi provocano. Ma non sono ancora altrettanto convinti che lo stesso ragionamento dovrebbe valere per l'inquinamento (che fa altrettante morti quante il fumo) e, in misura ovviamente minore, per prodotti o ingredienti negli alimenti che non fanno bene alla salute. Agire con più forza in queste direzioni potrebbe portare già oggi molte più risorse, ma il rischio dell'insostenibilità politica e delle proteste cavalcate dall'opposizione frena l'azione.

## BUON ASSEGNO (POST-DATATO)

**I**n sintesi, il messaggio da mandare agli italiani con questa manovra potrebbe e dovrebbe essere il seguente: portiamo a casa già oggi dei benefici per aver ritrovato la via della cooperazione, non è possibile fare molto di più quest'anno vista la nostra situazione, possiamo però indicare chiaramente la direzione di marcia e insistere su misure che faranno ripartire il Paese. Nei prossimi anni con più crescita (se l'operazione di rilancio degli investimenti funzionerà) e accresciuti dividendi della rinnovata stabilità

politica e finanziaria potremo continuare nell'opera, muovendo con più risorse e maggiore efficacia sui sentieri che già quest'anno abbiamo iniziato a percorrere. Le promesse e soprattutto le promesse di oggi, però, non possono essere deluse, gli assegni "post-datati" non devono poi rivelarsi scoperti, perché questo governo può durare se, e solo se, continuerà a dimostrare di "saper fare" con trasparenza per il bene di tutti.

**Leonardo Becchetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A&amp;F

## OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie

HOME LE STORIE I TREND STILI DI VITA I MERCATI EVENTI ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

## Il Grande Viaggio Insieme a Prato alla scoperta della filiera del vino



*La quinta tappa dell'edizione 2019 del tour di Conad che in quattro anni ha portato l'insegna in 40 città del Belpaese. La tre giorni toscana sarà l'occasione per discutere di filiere agroalimentari, nello specifico quella del vino, di produzione di valore e di buone pratiche.*



16 Ottobre 2019

Il Grande Viaggio Insieme di Conad arriva a Prato. Il 17, 18 e 19 ottobre la cittadina toscana sarà la quinta tappa della quinta edizione del tour, il "giro d'Italia" che ormai da anni porta l'insegna nei tanti territori italiani, a scoprire le bellezze, i sapori e i saperi, ad ascoltare le voci della comunità. Saranno giorni dedicati all'incontro con le persone, alla pratica dello sport, alla degustazione del buon cibo, alla musica e a riflettere sul valore delle filiere produttive agroalimentari nel territorio e sulle eccellenze del Paese.

Il tour – che ha toccato finora 44 città – si arricchisce quest'anno di un nuovo elemento che vede protagoniste le **filiere agroalimentari**, con l'obiettivo di valorizzare i produttori locali e le eccellenze del Made in Italy, senza dimenticare di continuare a dare spazio all'ascolto delle comunità. Si parla d'integrità, di trasparenza, di crescita e valorizzazione del territorio in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale con la consapevolezza che ogni grande impresa cresce bene se sa creare sviluppo, lavoro e valore. Protagonista della tappa toscana è il vino che rappresenta uno dei simboli del Made in Italy ed uno dei principali prodotti attraverso cui viene identificato il paese nel mondo.

*"Anche a Prato continueremo ad incontrare le persone, ad ascoltare storie e scambiarci idee, a costruire valore e a divertirci insieme. Con un elemento in più: la valorizzazione delle filiere agroalimentari – quella del vino in particolare –, impegno che Conad si è assunto ancor prima che i clienti ne facessero un elemento di scelta nel fare la spesa, ponendo attenzione alla qualità di ciò che portano in tavola e al rispetto di tutta la filiera»,* annota l'amministratore delegato di Conad Nord Ovest **Ugo Baldi**. *«È un equilibrio che Conad sostiene da sempre con professionalità, competenza e con un valido modello imprenditoriale. Un modello che pone la persona e il territorio al centro e ha una solida base di valori condivisi e applicati in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale».*

*"L'attenzione per il mangiar sano, la qualità dei prodotti e la valorizzazione del territorio sono fondamentali per un consumo più consapevole. Per questo siamo contenti di questa iniziativa che nella sua tappa pratese focalizza l'attenzione sui vini, eccellenza della provincia pratese grazie al consorzio dei vini di Carmignano e biglietto da visita dell'enogastronomia Toscana. I buoni sapori di Prato, la sua tradizione e le sue eccellenze gastronomiche vanno anche oltre e siamo convinti che siano anche occasioni come questa a dare ai cittadini le informazioni necessarie per portare in tavola, ogni giorno, prodotti di qualità",* dichiara **Matteo Biffoni**, Sindaco di Prato.

Per i risultati dell'indagine condotta dall'Istituto Aaster sulla filiera del vino, che sarà il mio costruttore online di vini appenninici che animeranno la città.

Un food truck targato Grande Viaggio Insieme sosterrà, per tutta la durata del tour, in Piazza San Francesco, per diventare il set di laboratori culinari, aperitivi e degustazioni dei prodotti Saponi&Dintorni e Verso Natura. Protagonisti e attori di queste iniziative saranno i maestri della Compagnia degli Chef, i ragazzi dell'Istituto alberghiero IPSSAR "F. Datini" impegnati nel contest "Cuochi di Classe" e nella "Masterclass cooking show", i collaboratori e i dipendenti Conad e i clienti.

Il venerdì pomeriggio sarà interamente dedicato all'approfondimento dell'indagine socio economica commissionata da Conad ad Aaster e dedicata alla filiera del vino. Protagonisti saranno gli attori stessi della filiera e si parlerà dell'evoluzione del distretto, delle sfide della grande piattaforma di trasformazione del grano duro, di esperienze, di storie di successo e percorsi d'innovazione sociale legati all'agricoltura, e si affronteranno le questioni che attengono ai modelli di sviluppo, alle forme della rappresentanza e all'evoluzione della filiera.

L'incontro "Dialoghi con le meraviglie del nostro paese" si aprirà alle 17 al TeatroMetastasio, dove si partirà con il racconto delle evidenze emerse dall'indagine Aaster. Dopo i saluti di apertura del sindaco Matteo Biffoni, coordinati dalla giornalista Marianna Aprile, si confronteranno sul palco l'amministratore delegato di Conad Francesco Pugliese, il sociologo e direttore Aaster Aldo Bonomi, Sergio Buccì Direttore Cantina cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano, Giuseppe Bursi Presidente Cantine Settesoli, Giovanni Busi Presidente Consorzio del Chianti, Corrado Casoli Presidente Cantine riunite e CIV, Enrico Chiavacci Direttore marketing Marchesi Antinori Spa, Simonpietro Felice Direttore Generale Caviro, Angelo Moretti Direttore Consorzio Cooperative Sociali Il Sale Della Terra. Saranno anche presenti i rappresentanti degli studenti dell'Istituto alberghiero IPSSAR "F. Datini". La serata proseguirà alle 21.00 con il concerto dal maestro Peppe Vessicchio e i Solisti del Sesto Armonico.

Musica e sport saranno i protagonisti del sabato, ultimo giorno della tappa. Mentre il maestro Vessicchio e i Solisti del Sesto Armonico suoneranno alle 11.00 al Pio Istituto Santa Caterina De'Ricci per offrire agli anziani un momento di gioiosa convivialità e tanti sorrisi, sin dal primo mattino e per tutto il pomeriggio la città, in Piazza San Francesco, sarà animata da decine di attività sportive coordinate dagli istruttori Uisp di Prato: corsa non competitiva di 5 km, gruppi di cammino, attività motorie per la terza età, esibizioni di arti marziali, tiro con l'arco, parkour, tennis, danza e tanto altro.

*"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"*

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

## OSSERVA ITALIA

Il rapporto sui consumi

Un'iniziativa di Affari & Finanza

in collaborazione con Conad e Nielsen



## A&F AFFARI&FINANZA

A cura di

Luigi Gla e Paola Jadeluca

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglia, Luigi Dall'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori telefono 0649822539

e-mail stefano.fiori@repubblica.it

segreteria\_affari\_finanza@repubblica.it



# A Prato il Grande Viaggio Insieme: tutto il programma

La protagonista della tappa Conad di Prato è la filiera del vino: dibattito al Teatro Metastasio

di [Donato Troiano](#)

Ultima Modifica: 16/10/2019

## **I** Grande Viaggio Insieme Conad a Prato.

Prato è la quinta tappa dell'edizione 2019 del Grande Viaggio Insieme, iniziativa itinerante ideata da Conad per incontrare, conoscere e raccontare l'Italia dei mille campanili e giunta alla quinta edizione. Un viaggio che anche quest'anno continua a dare spazio all'ascolto delle comunità locali e all'approfondimento di tanti temi avendo come protagoniste le filiere agroalimentari. Tanti gli appuntamenti che coinvolgeranno la città **per riscoprire insieme il senso e il valore della relazione, all'insegna del dialogo, della musica, del buon cibo e dello sport.**

### Indice

1. Giovedì 17 - Venerdì 18 - Sabato 19 ottobre

2. Venerdì 18 ottobre: "Dialoghi con le meraviglie del nostro paese" al Teatro Metastasio





## Giovedì 17 – Venerdì 18 – Sabato 19 ottobre



Le eccellenze alimentari diventano valorizzazione e promozione di cultura. **Si parte dai giovani dell'istituto professionale Alberghiero IPSSAR "F. Datini"** dove il giovedì mattina (10.00-12.30) il sociologo **Aldo Bonomi**, insieme ad un rappresentante della **Compagnia degli Chef**, illustrerà loro i risultati dell'indagine condotta dall'istituto Aaster sulla filiera del vino.

In Piazza San Francesco un **food truck targato Grande Viaggio Insieme** sarà il set di svariate iniziative legate al cibo con laboratori culinari, apertivi e degustazioni di **prodotti Sapori&Dintorni e Verso Natura**. Diversi appuntamenti animeranno la cucina viaggiante e la lounge che vedrà i maestri della Compagnia degli Chef affiancare i ragazzi dell'istituto alberghiero impegnati nel contest "Cuochi di Classe" (giovedì 14.00-16.30) e nella "Masterclass cooking show" (sabato 11.00-13.00) e preparare aperitivi e degustazioni per i clienti (giovedì dalle 19.00 e venerdì dalle 17.00).

### Venerdì 18 ottobre: "Dialoghi con le meraviglie del nostro paese" al Teatro Metastasio

Conad, attraverso il Grande Viaggio Insieme, si mette quest'anno ad indagare le filiere agroalimentari con l'obiettivo di produrre valore e sviluppo. E lo fa con l'aiuto del **sociologo Aldo Bonomi**, che ha condotto un'indagine socio economica sul tema delle filiere, nello specifico quella del vino. I risultati dello studio saranno presentati nel corso dell'incontro "Dialoghi con le meraviglie del nostro paese" che si svolgerà **al Teatro Metastasio dalle 17.00**.

Dopo i saluti iniziali del **sindaco Matteo Biffoni**, coordinati dalla giornalista **Marianna Aprile**, si confronteranno sul palco l'amministratore delegato di Conad **Francesco Pugliese**, il sociologo e direttore Aaster **Aldo Bonomi**. All'incontro ci saranno anche i rappresentanti degli studenti dell'istituto professionale Alberghiero IPSSAR "F. Datini". La serata proseguirà alle 21.00 con il concerto dal maestro **Peppe Vessicchio** e i **Solisti del Sesto Armonico**.

### Sabato 19 ottobre: sport con Uisp, musica col maestro Vessicchio, i Solisti del Sesto Armonico

In Piazza San Francesco **3,2,1 Sport!** dalle 9.30 alle 12.30 corsa non competitiva di 5 km, gruppi di cammino alla scoperta delle bellezze di Prato, attività motoria per la terza età ed esibizioni di arti marziali.

L'emozionante appuntamento **Cambia Musica in Città!** animerà la giornata di sabato. Dalle 10.30, il maestro Vessicchio e i Solisti del Sesto Armonico suoneranno al **Pio Istituto Santa Caterina De' Ricci** per offrire agli anziani un momento di gioiosa convivialità e tanti sorrisi.

Dalle 16.00, sempre in Piazza San Francesco, lo sport riprenderà con tante altre attività: **cammino, esibizioni di tiro con l'arco, parkour, tennis e danza.**





# Il Grande Viaggio Insieme a Prato



## Grande Viaggio Insieme Conad, a Prato alla scoperta filiera del vino

Indice Prato è la quinta tappa dell'edizione 2019 del tour, che in quattro anni ha portato l'insegna Conad in 40 città del Belpaese. La tre giorni toscana sarà l'occasione per discutere di filiere agroalimentari, nello specifico quella del vino, di produzione di valore e di buone pratiche. Il commento del Sindaco di Prato, Matteo Biffoni "Dialoghi con...  
Leggi tutto



Condividi L'Articolo



L'Autore

Donato Troiano







# tempo libero

CARTELLONE EVENTI PRATO 17-19 OTTOBRE

Cartellone eventi di Prato e dintorni - Altri eventi

## "IL GRANDE VIAGGIO INSIEME" CON CONAD - TAPPA PRATESE

Ingresso gratuito



Intraprendere un viaggio in giro per l'Italia alla scoperta del valore della filiera: questa la missione affidata a **Chiara Maci, Guglielmo Scilla e Marcello Ascani**. I 3 ragazzi sono chiamati a riscoprire le eccellenze locali che Conad, nel suo ruolo di distributore, valorizza ogni giorno, attraverso la sua prossimità al territorio e al suo ascolto costante della comunità, all'interno di una filiera fatta di persone, dai produttori ai clienti. Quattro puntate in cui verranno raccontate 8 diverse filiere: latte e formaggi, carni e salumi, vino, ortofrutta, pasta e cereali, pomodoro, uva da tavola e arance.

I ragazzi faranno tappa a Prato, città che sa stupire al centro di un territorio ricco di storia e di splendide opere d'arte, dal 17 al 19 Ottobre.

Conad propone un ricco programma di eventi, gastronomici e artistici, con tanti ospiti e attività per tutta la famiglia.

### Prato

Centro Storico Prato 59100 (PO)

da giovedì 17 ottobre 2019  
a sabato 19 ottobre 2019

### Notizie su " "Il Grande Viaggio Insieme" con Conad - Tappa pratese"

#### Informazioni

Scarica il [volantino degli eventi](#) in formato .pdf 705 kb.

Ulteriori Info alla pagina di [Conad "Il grande viaggio Insieme"](#)

Il transito e la sosta saranno vietate in Piazza San Francesco per permettere lo svolgimento degli eventi, per il periodo stabilito dall'[Ordinanza n° 3101/2019](#)

**Programma****Giovedì 17 ottobre**presso **Piazza San Francesco**

- Dalle 14.00 alle 16.30: Lounge Conad - **Gara gastronomica "Cuochi di classe"**, con gli studenti dell'Istituto Alberghiero Francesco Datini.
- Dalle 19.00 alle 20.30: **"Aperitivo-Degustazione Sapori&Dintorni offerto da Conad"**

**Venerdì 18 ottobre**presso **"Teatro Metastasio" - Via B.Cairolli, 59.**

- Ore 17.00 - Dialoghi con le meraviglie del nostro Paese **"La filiera del vino ed i suoi protagonisti"**  
Con: **Francesco Pugliese**, A.D. Conad - **Aldo Bonomi**, Sociologo e Direttore Consorzio Aaster  
assieme ai principali protagonisti.
- Ore 21.00 - **Concerto**, dirige il Maestro **Peppe Vessicchio** con "I solisti del Sesto Armonico" -  
ingresso libero fino ad esaurimento posti.
- Presso **Piazza San Francesco**, dalle 17.00 alle 19.00: **"Aperitivo-Degustazione Sapori&Dintorni  
offerto da Conad"**

**Sabato 19 ottobre**presso **Piazza San Francesco**

- Dalle 9.30 alle 12.30 - **"3,2,1 SPORT organizzato da UISP"**, corsa non competitiva, gruppi di  
trekking urbano, esibizioni di società UISP.
- Dalle 11.00 alle 13.00 - **"Masterclass Cooking Show"**, Con gli studenti dell'Istituto Alberghiero  
Francesco Datini in collaborazione con i cuochi della Compagnia degli Chef.
- Dalle 15.00 alle 18.00 - **"3,2,1 SPORT organizzato da UISP"**, Esibizioni del gruppo New Age e dei  
corsi di attività motoria UISP, gruppi di trekking urbano.
- Presso **Pio Istituto Santa Caterina De'Ricci** (Via Vincenzo, 39), Dalle ore 11.00 alle ore 13.00 -  
**"Cambia musica in città"**, Concerto de "I solisti del Sesto Armonico" diretti dal Maestro Peppe  
Vessicchio.

L'archivio del tempo libero: cos'è, come viene aggiornato, chi lo cura

Invia le tue segnalazioni sul Cartellone degli eventi del Tempo Libero alla Redazione Web del Comune di Prato scrivendo a  
[info@tempolibero.prato.it](mailto:info@tempolibero.prato.it)

[← indietro](#) [↑ Inizio pagina](#)

© 2019 Comune di Prato


**CONTACT MAGYAR**
**HOME ABOUT ATTEND PROGRAMME SPEAKERS INNOVATION ALLEY UPDATES LIVE**

**CONTACT MAGYAR**

**Game ON. The 9th MOVE Congress has opened in Budapest, where over 470 game-changers from 100 countries share their secrets to getting more people active. And being the MOVE Congress, we don't just talk the talk, we walk the walk, as the presidents of the host organisations did as they entered the Budapest Congress.**



ISCA president Mogens Kirkeby and the Hungarian Student, University of Pécs and European Student Federation president Gábor Balogh surprised the audience with a kick scooter. Because this is no ordinary conference. And because that's how they roll...

"Mogens are you ready to MOVE? Let's change the game," Gábor Balogh issued another challenge on the stage, this time a skipping rope.

"Do you want me to do rope skipping in front of all these people?" Gábor Balogh asked. Mogens called for some help.

Help arrived in the form of no other than skipping world champion Adrienn Bánhegyi, who tours the world with renowned productions such as Cirque de Soleil. That was the first taste of an interactive skipping workshop that got all of the auditorium up and jumping, including our keynote speakers!

**EU Commissioner for Education, Culture, Youth and Sport: "How can I follow a show like that?"**



The next official speaker, European Commissioner for Education, Culture, Youth and Sport Tibor Navracsics entered the stage to open the Congress and underline the motivation that everyone in the room shares.

"How can I deliver an opening speech after a performance like this? It is not us that the movement in the room was an exception to the rule, it is the rule. It's not 'sitting more and moving less'."

"It's time to mainstream good practices," he said, noting that the Commission's budget for sport, including grassroots sport actions, to a total of €550 million after 2020. "Events like this are important where people are joining forces and exchanging ideas and moving people."

He also touched upon a main theme of the first full day of the Congress tomorrow, the track 'Connections' which will be moderated by Fiona Bull from the World Health Organisation.

## First MOVE Congress Innovation Alley launched at the opening

A brand new feature of the MOVE Congress this year is Innovation Alley, which was launched with a customised GoPlay game "We Will MOVE You" led by DGI Greater Copenhagen's Britt Blum.



Her interactive presentation was followed by another demonstration that brought the participants to their feet again, Plug n Play by Pernille Feld Snitkjær from LetLeg (Pleaz) in Denmark. Innovative technology for visually impaired runners WAIBRObelt was presented by Katerina Sedlackova from WAIBROsports in Austria, and Community Made2Move by Fiona Chambers from University College Cork in Ireland.

### Live streaming

You can follow the plenary presentations and 'Game-changers connecting physical activity and health' through the following channels:

<https://www.movecongress.com/live/>

<https://www.facebook.com/ISCApage/>

<https://www.youtube.com/user/ISCAchannel>



# CODOU, DAL BARCONE ALLA ROMA

► Il 17enne senegalese nel 2018 arrivò dalla Libia come clandestino: l'Afro Napoli gli ha dato una possibilità

► Sinora il ragazzo non si è potuto neanche tesserare. Nella società giallorossa coronerà il suo sogno di giocatore



**SOGNO** Nella foto in alto Ndiaye Codou Maissa; sopra insieme a un dirigente dell'Afro Napoli

## **Pino Taormina**

«Ce ne ha messo di tempo per smettere di avere gli occhi pieni di paura: Codou è l'inno alla gioia e alla speranza». Antonio Gargiulo, il presidente dell'Afro Napoli non è felice solo per aver ceduto una piccola stella del suo sterminato settore giovanile alla Roma. Lo è di più perché Ndiaye Codou Maissa, senegalese, ce l'ha fatta. «Non so se ha smesso di soffrire, ma so che il suo sogno è sempre più vicino. E che grazie alla mia società, al progetto di integrazione che noi portiamo avanti, gli abbiamo potuto dare una mano». Codou ha adesso 17 anni ed è un difensore centrale che dal prossimo week end potrà debuttare con la Roma under 18 perché la Lega ha finalmente dato l'ok al tesseramento. Un calvario avere il via libera per giocare. Così come un calvario la sua esistenza.

### **IL LUNGO VIAGGIO**

Estate del 2018, il ragazzo arriva a bordo di un barcone in barba ai controlli. Parte dalla Libia, attracca a Lampedusa. Un viaggio ai limiti della disperazione affrontato con coraggio e preghiera. È fuggito dall'Africa per culla-

**IL GIOVANE È ARRIVATO  
SENZA GENITORI  
ACCOLTO DAL CLUB  
DI MUGNANO  
È STATO ISCRITTO  
ALLA TERZA MEDIA**

ta fino ad adesso. Il tuo momento arriverà», racconta adesso Gargiulo.

## **IL SOGNO**

La Roma è la più risoluta di tutti: anche il Napoli lo fa seguire ma il club di Trigoria rilancia ogni volta. Ad agosto c'è l'intesa: al club una discreta somma e ai ragazzi no dallo sguardo sveglio un contratto di lavoro. Un contratto dove la cifra non ha importanza ma

che è lo strumento per farlo restare in Italia, per evitare la sua espulsione al compimento dei 18 anni. «A giugno potrà tornare in Senegal per abbracciare il papà». Il suo è un ricordo fatto di sofferenza e dolore, ma diventa gioia quando pensa alle tante persone belle incontrate in Italia, che sono diventate come una famiglia. «Sì perché l'Afro Napoli è una grande famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I corpi del relitto



*Dai fondali del mare al largo di Lampedusa le immagini choc dei migranti naufragati il 7 ottobre scorso. Tra i dodici corpi individuati anche quelli di una giovane mamma con il suo bambino. Al via il recupero del relitto. Intanto sugli sbarchi Frontex smentisce Salvini* pagina 5

***A Lampedusa al via il recupero del barcone naufragato il 7 ottobre  
Tra i 12 corpi individuati quelli di una mamma e il suo bambino***



## ALFREDO MARSALA

■ ■ ■ I cadaveri in condizioni pietose giacciono in fondo al mare, in un'atmosfera spettrale. Sono a sessanta metri di profondità. Sono lì da dieci giorni. C'è il corpo di una giovane mamma e del suo bambino, un neonato di pochi mesi. E ci sono i resti di altri poveri migranti: dodici salme imprigionate nel barcone o adagiate tra rocce e alghe. Immagini crude. Davvero terribili, dicono gli uomini della guardia costiera che hanno comandato in remoto il robot sottomarino che è riuscito a intercettare il barchino affondato all'alba del 7 ottobre, a sole sei miglia da Lampedusa. Serviranno alcuni giorni prima di potere recuperare tutti i corpi, dipenderà anche dalle condizioni meteo-marine. Un'operazione complessa per la squadra di sommozzatori che è già al lavoro. Al nucleo della guardia costiera di Messina si sono uniti quelli di Cagliari e Napoli.

«Ci abbiamo creduto fino alla fine. Il personale della guardia costiera di Lampedusa e il nucleo sommozzatori non ha mollato un solo giorno, nonostante il carico di lavoro ordinario che continua a gravare su Lampedusa. I nostri militari hanno messo in campo tutta la loro professionalità e anche il loro cuore», dice

il procuratore aggiunto di Agrigento Salvatore Vella.

**ERANO PIÙ DI 50** i migranti a bordo del barchino che si è capovolto. Tredici i cadaveri recuperati - tutti di donne - 22 i naufraghi salvati che raccontarono il dramma dei loro compagni scomparsi tra le onde. «Erano tutti senza giubbotti salvagente, che in casi come questo sono l'unica speranza per salvarsi la vita - affermò il pm Vella - Se li avessero avuti sarebbero tutti salvi». Il barchino si ribaltò poco prima dell'arrivo dei soccorsi: alla vista delle motovedette alcuni naufraghi cominciarono ad agitarsi e l'imbarcazione, che era rimasta senza benzina e stava imbarcando ac-



*Il personale della guardia costiera di Lampedusa e il nucleo sommozzatori hanno messo in campo tutta la loro professionalità e anche il loro cuore*

**Salvatore Vella, pm**

qua, calò a picco. «Senza sosta ci appelliamo a istituzioni nazionali e sovranazionali perché si ponga fine all'ecatombe di migranti diretti in Europa; si ritorni alla civiltà dei diritti umani e della solidarietà», sottolinea il Centro Astalli. «È inaccettabile che indifferenza e cinismo ci lascino inerti davanti all'orrore. Serve un nuovo umanesimo della solidarietà che ispiri governanti e società civile a perseguire il bene di tutti e prendersi cura del mondo», afferma padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli. «Salvare vite umane è imperativo morale, politico e civile», rileva ancora il centro per i rifugiati dei gesuiti chiedendo «subito canali umanitari, vie legali d'ingresso che pongano fine a viaggi mortali e al traffico di migranti, e la loro evacuazione immediata dalla Libia».

**LA BUTTA IN POLEMICA** invece l'ex ministro Salvini. «Nelle ultime 24 ore sono arrivati 350 immigrati e possiamo dire che se il governo di sinistra riapre i porti a questo ritmo torniamo ai disastri di due-tre anni fa. Quindi non vorrei che fosse vanificato in un mese il lavoro di un anno», attacca il leader della Lega secondo cui «i numeri questo stanno dicendo e sono molto preoccupato onestamente». Ma il ministro degli Interni, Luciana Lamorge-

se, lo smentisce. «Non credo si possa parlare di una escalation degli sbarchi, c'è stato un incremento a settembre e dai primi dati anche ad ottobre: è un incremento riconducibile agli sbarchi autonomi, che non è un fenomeno nuovo», chiarisce il ministro al question time alla Camera ad un'interrogazione proprio della Lega. Nel 2018, ha spiegato il ministro, «gli sbarchi autonomi sono stati circa 6mila, nel 2019 sono circa 6.800 con una tendenza all'incremento mostrata fin da marzo». E in ogni caso, ha aggiunto, «le politiche migratorie devono andare oltre la me-

ra contabilità statistica». Si appella a istituzioni e politica il sindaco di Lampedusa Totò Martello. «Cosa bisogna aspettare ancora per una inversione nelle politiche sui migranti? Qualcuno pensa che nascondendo la testa sotto la sabbia, la situazione cambierà da sola?», incalza il sindaco di Lampedusa, dove i 172 migranti sbarcati ieri si aggiungono ai 200 arrivati lunedì.

**«CI SONO STATI ALTRI MORTI** appena pochi giorni fa - accusa Martello - ma a Lampedusa non si è visto nessuno, eravamo solo noi lampedusani a piangere quella gente. Adesso altri sbarchi, che

in realtà non si sono mai fermati, eppure continuiamo a non avere segnali di sostegno dalle istituzioni». Che teme una escalation. «Sono preoccupato per la situazione ai confini della Siria, per la guerra della Turchia contro il popolo curdo. Quello che qualcuno non capisce, o fa finta di non capire, è che i flussi migratori sono direttamente collegati a certi eventi, bisogna farsi trovare preparati, non si può inseguire l'emergenza - avvisa - E soprattutto continuo a ripetere che i territori di frontiera come Lampedusa non possono essere abbandonati».

## L'INTERVISTA ALFRED GOMIS

# «Chi comanda nello sport in Italia deve prendere sul serio il razzismo»

Il portiere italiano del Senegal ora è in Francia: «Qui si combatte di più la discriminazione»

**Alfred Gomis, portiere del Digione e del Senegal che la settimana scorsa ha bloccato sull'1-1 il Brasile di Neymar. Lei ha lasciato l'Italia, dove è arrivato quando aveva tre anni, per il campionato francese. Merito del secondo posto, da protagonista, in Coppa d'Africa?**

«Sì. Quel torneo è stata un'ottima vetrina per mettere in mostra le mie qualità. Peccato la sconfitta in finale».

**Lasciare la Spal e la serie A è un rimpianto?**

«È un'opportunità, che volevo già da tempo. Ho finito un percorso, in Italia sono cresciuto e ho fatto tutta la mia carriera finora. Però non

mi sentivo totalmente gratificato».

**Colpa anche del «pregiudizio verso i portieri neri» di cui parlò una volta?**

«Sono di scuola italiana e le scelte su di me non sono state mai fatte per il colore della pelle. Ma ho preferito un campionato dove devo pensare solo a mostrare le mie qualità. Così mi levo ogni dubbio».

**In Francia si combatte anche l'omofobia, sospendendo le partite in caso di cori. Differenze con l'Italia?**

«È giusto combattere ogni discriminazione, anche se in Italia ci si concentra su altre cose, per fortuna. Lo dico con sarcasmo, è chiaro».

**«I buu si facevano anche a chi ha la pelle normale». Sa chi l'ha detto?**

«Lotito. Quando l'ho sentita, ho sorvolato. Ricordo solo che era al fianco di chi ha parlato di Opti Pobà».

**Ha ragione Lillian Thuram**



**Cittadino del mondo  
I buu non puniti?  
Ognuno sente quello che  
vuole. Se avrò un figlio  
sarà cittadino del mondo**

**quando dice che «chi comanda in Italia non considera gravi i buu e il razzismo»?**

«Nì. Ma certe cose danno fastidio, perché questi sono i dirigenti che devono prendere le decisioni per tutti. E devono prendere il problema sul serio».

**«L'na simulazione in area è peggio dei buu razzisti»: lo ha detto il presidente del Coni, Malagò. Che ne pensa?**

«Questa non l'avevo sentita. E ci rido sopra».

**Ride anche della lettera della curva interista dopo i buu cagliaritari a Lukaku?**

«Quella è la conferma del problema: è un punto di vista totalmente sbagliato pensare che chi subisce quei cori non la deve prendere sul personale. Non sta né in cielo né in terra».

**Demba Ba, ex Chelsea, ha detto ai giocatori neri di lasciare l'Italia. Che ne pensa?**

«È una presa di posizione molto forte. Lui però con l'Italia non ha mai avuto a che fare e sentendo di continuo quello che succede può dire 'statene alla larga'. Io che sono italiano dico che il razzismo lo devono prendere sul serio le istituzioni prima di tutto, riconoscerlo come un problema. Quelle frasi dicono molto».

**Lei in Senegal è stato sull'isola di Gorée da dove partivano gli schiavi per l'America. Bisogna tenere conto di una prospettiva storica del razzismo?**

«Quando si dice negro, deriva sempre da quello, dalla tratta degli schiavi. Se tu ci ritorni, riapri una ferita ancora aperta per il popolo africano.

Guardare al passato ci sta, ma bisogna anche guardare avanti tutti insieme. E trovare una soluzione per migliorare una situazione sgradevole, pesante e ripetitiva».

**Il caso Sterling con l'individuazione e la condanna di un unico «tifoso» del Chelsea che lo insultava, ha creato un precedente chiave?**

«È stato un segnale molto forte: significa che non ti puoi

più nascondere fra gli altri, ma verrai punito. Ci penserai due volte prima di farlo».

**I buu verso Kean, Lukaku, Dalbert non sono stati sentiti dagli ispettori della Lega.**

«Ognuno sente quello che vuole sentire. Ma ci sono audio tv e registrazioni».

**Lei è mai stato oggetto di buu razzisti?**

«Ne ho sentiti, ma mi sono concentrato sulla partita, reagendo con la prestazione. Se fosse stata l'intera curva sarebbe stato molto diverso».

**Quando vede gli sbarchi dall'Africa, cosa pensa?**

«Che prima erano forzati a partire, ora partono per disperazione. Non mi ha fatto

impazzire come la faccenda è stata trattata politicamente, perché si è cercato di sfruttarla a vantaggio di un partito o l'altro. Proprio per questo ho preso parte all'apertura di un'associazione che si chiama «Umanità» che affronta la realtà del problema, partendo dai numeri di sbarchi, che sono in calo».

**Se avrà un figlio, sarà senegalese, italiano, francese?**

«Sarà cittadino del mondo, punto e basta. Siamo tutti esseri umani».

**In Italia e in Senegal si è sentito mai straniero?**

«Sì a volte sì, ed è stato un po' particolare. Ma questo mi ha aiutato a crescere. Sono nero, italiano, nato in Senegal, ma di costumi europei. Non mi chiudo verso le altre usanze e non cerco di imporre le mie. Mi sembra semplice. O no?».

**Paolo Tomaselli**



### Schiavitù e futuro

**Quando si dice «negro» si riapre la ferita della schiavitù: ma guardiamo avanti tutti assieme**

# News

ALTRO PRIMATO CON LA NAZIONALE FEMMINILE

## Donne: record inglese In 90mila a Wembley

● L'Inghilterra si è definitivamente innamorata del calcio femminile, che continua a battere record. Dopo aver fatto registrare ascolti altissimi durante il Mondiale della scorsa estate in Francia, arriva un nuovo record di pubblico anche a Wembley, dove il 9 novembre si giocherà un'amichevole Inghilterra-Germania ed è previsto il tutto esaurito. Il che significa novantamila persone a riempire lo stadio, storica casa della nazionale inglese.

Il primato precedente, datato 2014, era di poco più di 45 mila persone. Interesse e pubblico raddoppiato insomma per le ragazze di Phil Neville, capaci di tenere incollate davanti alla tv dodici milioni di persone durante la semifinale mondiale persa contro gli Stati Uniti. Il record assoluto di pubblico per una partita di calcio femminile è stato registrato nel 1999 a Pasadena, finale mondiale Usa-Cina: 90.185 persone. Wembley è subito dietro.



**Phil Neville** 42 anni, allenatore dell'Inghilterra femminile

## Il caso

# «Transgender»: la IAAF elenca i farmaci per chi vuole restare donna-atleta



Polemiche Caster Semenya sempre nel mirino della IAAF (Getty Images)



Per replicare alle furibonde polemiche che la stanno investendo, la IAAF, la Federazione internazionale di atletica leggera, ha messo ieri nero su bianco in 20 pagine le «regole di ingaggio» nelle gare internazionali per i soggetti «transgender» di sesso femminile.

Atlete come Caster Semenya, sia che «dichiarino» la loro condizione, sia che vengano individuate dai medici federali, potranno gareggiare solo dopo aver mantenuto per 12 mesi il livello di testosterone in circolo sotto le 5 nmol/L. La IAAF elenca i 10 farmaci consigliati (estrogeni o agenti bloccanti) e i loro dosaggi senza nascondere i (pesanti) effetti collaterali — tra cui cancro, trombosi, scomparsa della libido, osteoporosi — precisando che le spese per gli esami di autocontrollo (da effettuare tramite cromato-

grafia liquida e spettrometria di massa, costose e inesistenti in molti Paesi in via di sviluppo) saranno a totale carico dell'atleta.

Cosa succede a chi verrà trovato con i valori fuori norma in competizione? «Costui verrà privato — scrive la IAAF — di titolo, medaglie ed eventuali record ma con procedura di assoluta discrezione». Come si possa strappare un oro olimpico o mondiale conquistato sul campo «con assoluta discrezione» la federazione non lo precisa.

Al capitolo 1.22 del Regolamento, i federali si preoccupano di spiegare che ai farmaci le atlete possono affiancare «interventi chirurgici affermativi di genere» al viso, al seno e agli organi genitali che le renderanno più accettate.

**Marco Bonarrigo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doping

# Il Gip su Schwazer «Manipolazione? Ci sono indizi»

Disposto un supplemento di indagine: «In gioco la credibilità di tutto il sistema»

di Valerio Piccioni

**I**l giallo Schwazer continua. E continua moltiplicando i dubbi anziché cancellarli. Il gip

Walter Pelino ha infatti disposto un nuovo supplemento di indagine. Nell'ordinanza si dice che «fra le ipotesi per spiegare l'anomala concentrazione di DNA» emersa rianalizzando le urine del controllo del primo gennaio 2016 (che ha portato alla positività), «quella della manipolazione è l'unica, allo stato, suffragata da elementi indiziari, resa possibile dai gravi vizi già accertati della catena di custodia e concretamente attuabile senza particolari difficoltà». E l'«eventuale aggiunta» di testosterone potrebbe essere avvenuta in diversi modi: per esempio utilizzando l'urina raccolta in occasione di un altro controllo antidoping di Schwazer.



**Storia** Marzo 2016: Sandro Donati abbraccia Alex Schwazer a Roma dopo la vittoria nella 50 km del Mondiale a squadre ANSA

### Altri esami

Nelle conclusioni si ritiene «evidente il fatto che qui vi è in gioco molto di più che la responsabilità penale dell'indagato e che ne va della stessa credibilità dell'intero sistema dei controlli antidoping». Quanto ai nuovi esami, il gip chiederà alla Fidal 50 volontari che praticano discipline di resistenza ad alto livello per verificare se lo stress di allenamento

possa veramente produrre picchi così elevati di concentrazione. Alla Wada, invece, vengono chiesti 50 campioni anonimi di urina di soggetti positivi al testosterone per approfondire anche la possibilità di un innalzamento dei valori di Dna causato dal doping.

### Quante anomalie

Per il gip le incongruenze sono numerose a partire dalla violazione dell'anonimato con l'indicazione sul verbale di consegna al laboratorio della località di Racines, dove Schwazer era l'unico atleta di alto livello. C'è poi l'«incidente diplomatico» del 7 febbraio 2018 quando il perito del Ris va al laboratorio di Colonia, che «pretende di consegnare una provetta già scongelata» non sigillata e fuori della catena di custodia». Catena di custodia che «si è rivelata in concreto del tutto inconsistente». Viene poi considerato il documento che i legali della Wada hanno chiesto di ammettere come prova, relativo a un altro controllo di Schwazer in cui sarebbe emerso un altro valore di concentrazione molto alto. Ma quest'analisi «risulta condotta in maniera del tutto autorferenziale e fuori del contraddittorio» provocando «ulteriore alone di mistero sulla vicenda». La copia dell'ordinanza verrà trasmessa anche a Colonia per verificare se la magistratura tedesca abbia aperto un'indagine sul farnoso scambio di mail fra capo dell'antidoping e legale laaf in cui era stata usata l'espressione «complotto contro Schwazer». Il giallo è sempre più internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE TAPPE

**L'Esce**  
Dopo un'prima positiva all'Epo alla vigilia dei Giochi di Londra 2012, con relativa squalifica, Schwazer torna in gara l'8 maggio 2016: vince a Roma nel Mondiale a squadre sui 80 km

**La sorpresa**  
Il 21 giugno 2016, alla vigilia dei Giochi di Rio, si apprende la notizia della positività al testosterone di un campione di urina prelevato il 7 gennaio 2016. Schwazer respinge ogni accusa, ma viene squalificato 9 anni. Comincia la battaglia legale, si ipotizza la manipolazione della provetta

TEMPO DI LETTURA 18'

calcio a cinque e tennis e gli altri sport non si sono tirati indietro. La Ferrari è la prima responsabile della rinascita del polo scolastico, presto intitolato a Sergio Marchionne, la nazionale di rugby si è allenata in paese, la Mille Miglia è passata da qui. Il resto è iniziativa individuale. Francesco Totti ha messo subito all'asta una maglietta e Roberto Baggio è venuto ad Amatrice nel giorno del suo cinquantesimo compleanno. È stato importante perché qui la buona volontà conta più delle normative. L'area food - otto ristoranti che hanno creato una nuova agorà, una piazza dove passare le serate insieme - è nata con la raccolta fondi di Rcs e La7, mentre la scuola è tornata attiva in pochi giorni grazie al Trentino. «Lo sport per i giovani è aggregazione, proiezione verso il futuro - dice il sindaco Antonio Fontanella -. Ad Amatrice ci sono state 239 vittime e 3.650 edifici sono da ricostruire, il calcio ha aiutato anche a riaffermare l'identità cittadina».

### Il segno del destino

L'identità cittadina oggi è l'Amatrice Calcio, maglia rossa-bianca con la torre cittadina sullo sfondo. «La sera prima del terremoto avevamo festeggiato i 50 anni della società - racconta Romeo Bucci, ex calciatore del-

l'Amatrice, per 10 anni capitano, ora allenatore -. Siamo stati in chiesa con le nostre famiglie fino a mezzanotte, alle 3.30 c'è stata la prima scossa e la chiesa è crollata. È il destino, ci sentiamo dei sopravvissuti».

### Il brasiliano

Il primo anno dopo il terremoto è stato speciale. La squadra in Terza Categoria si allenava a Borbona, a mezz'ora di auto, e i giocatori arrivavano da altre province, anche da altre regioni per esserci. Yuri Pantarotto in quell'estate ha lasciato il contratto con l'Amaterrina in 1) per parare all'Amatrice: «Sono di qui, ho deciso di rimanere - dice ora -. La mia casa è inagibile e vivo nelle casette, i moduli abitativi gialli che si vedono in paese. Come si sta? Se il vicino di casa strilla, si sente tutto... però ci si abitua». Si è abituato ad Amatrice anche Tiago, un ragazzo brasiliano arrivato in estate dopo aver giocato in Sardegna, e a pensarci fa un bell'effetto: l'Amatrice a tre anni dal terremoto ha uno straniero e un gruppetto di bambini che alle cinque si allenano sul campo ricostruito. Dribblano gli amici, le case distrutte, la paura del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 3'40"

MACERIE, POLEMICHE,

PROBLEMI

SÌ, MA UN CALCIO AL

TERREMOTO

di Luca Bianchin - INVIATO AD AMATRICE (TERRA)



«Area sottoposta a vigilanza armata». Amatrice ti accoglie così, con un cartello di cinque parole. Sottotitolo sottinteso: non pensare che il terremoto sia finito. Amatrice è ricostruzione e vite precarie, case diroccate e macerie, le stesse del sisma dell'agosto 2016. La terra trema ancora, un po' metaforicamente e un po' no, se si considera che anche sabato è stata sentita una piccola scossa. Amatrice sopporta e in questi giorni è sui giornali per una notizia di cronaca giudiziaria e per il calcio. Giudiziaria: sei persone, compreso l'ex sindaco Pirozzi, sono state rinviate a giudizio per il crollo di una palazzina. Calcio: lunedì Fabio Paratici, Alessandro Nesta, Riccardo Orsolini e altri uomini di pallone sono saliti quasi per ritirare il Premio Scopinno. Non è un caso».

### Calcio contro tutti

Amatrice ti accoglie per qualche ora - la gente è gentilissima - e ti lascia andare via con una

sensazione: qui il calcio incredibilmente, clamorosamente, semplicemente, fa quello che dovrebbe. Aiuta a vivere meglio. Il paese tre anni fa è crollato, il 90% delle case è inagibile e la ricostruzione ancora un'utopia. Il pallone però rimbalza dove gli pare e fa tutto il contrario. L'Amatrice, la squadra della città, dai giorni delle scosse vince sempre: tre campionati e tre promozioni, l'ultima con un ripescaggio. Ora è in Promozione e finora fatica, ma non è questo che conta. Ci sono stati giorni in cui il campo di casa nemmeno esisteva - prima è stato usato per i soccorsi, poi trasformato in sede della mensa - eppure l'Amatrice vinceva. Più importante: in mesi di polemiche per l'inerzia dello stato, le leggi inefficaci, gli aiuti non sufficienti, il pallone fa un figurone. Lo dice anche lui, Sergio Pirozzi, ex allenatore premiato con la Panchina d'oro, ex sindaco di Amatrice diventato consigliere regionale: «Sì, la squadra è stata l'unica cosa ricostruita subito. E il calcio è stato straordinario».

### Un grazie a...

Il campo sportivo è stato ricostruito con le donazioni di Atalanta, Lega di Serie B, Milan, Torino, mentre la Roma finanzia un campo polivalente. Molte curve, unite, hanno raccolto fondi per costruire un'area con

### DI CHE COSA PARLIAMO

Amatrice è stato uno dei paesi più colpiti dal terremoto del 2016: una serie di scosse a partire dal 24 agosto. Le vittime ad Amatrice sono state 239, con 3.650 edifici da ricostruire. Il 90% delle strutture non è agibile e molti vivono nelle «casette», moduli abitativi gialli. A tre anni dal sisma, qualcosa di nuovo (parte dell'istituto alberghiero è tornato in paese) ma le polemiche sull'inerzia dello Stato non mancano: la ricostruzione è molto lontana dall'essere completata.



L'ORDINANZA DEL GIP

# Doping Schwazer Il dna di 100 atleti per svelare il giallo

Il giudice dispone nuove perizie: "Lacune nella custodia delle provette, manipolazione possibile e c'è un movente"

*di Fabio Tonacci*

Analizzata per la prima volta da un giudice terzo, la storia della squalifica di Alex Schwazer assume sempre di più i contorni della macchinazione. Di un complotto, insomma, ai danni di chi nel 2016 stava dimostrando al mondo intero di poter vincere anche pulito. E che, con la sua testimonianza, aveva contribuito alla condanna in primo grado di due famosi medici della Federazione internazionale di atletica.

«Dov'è finita la famosa precisione teutonica?», scrive il gip di Bolzano Walter Pelino, lui per primo sorpreso dalla sciatteria con cui il laboratorio dell'Istituto di Biochimica di Colonia ha conservato i campioni di urina di Schwazer, prelevati il primo gennaio 2016 e sui quali è stata rilevata la positività al testosterone. «Le lacune nella catena di custodia erano talmente evidenti da rendere l'eventuale manipolazione possibile e agevole da realizzare», si legge nell'ordinanza con cui dispone un supplemento di perizia. «L'occasione c'era in ogni fase: sia durante il trasporto e la custodia a Stoccarda visto che i campioni non erano anonimi (avevano l'indicazione sul luogo del prelievo, Racines, dove abita Schwazer, ndr), sia a Colonia. Quanto al movente, ce n'è già uno plausibile, tutto da verificare: il controllo a sorpresa a Schwazer partì il giorno in cui lui testimoniò contro i medici laaf Giuseppe Fischetto e Pierluigi Piorella».

Basterebbe questo passaggio per farsi un'idea della nebbia che avvolge questo caso giudiziario, nel quale, al momento, Schwazer è in veste di indagato per frode sportiva, mentre le federazioni di atletica e l'Agenzia mondiale an-

## Le tappe

### Il trionfo del 2008

Alex Schwazer vince la 50 km di marcia dell'Olimpiade 2008: è il 3° italiano di sempre dopo Dordoni (1952) e Pamich (1964) a imporsi nella gara più massacrante

### Londra e il doping

Quattro anni dopo però non può difendere il suo titolo: viene fermato per doping e, successivamente, squalificato per 3 anni e 9 mesi. Ammette le sue colpe in lacrime

### Il ritorno con Donati

Nel 2015 annuncia il suo rientro, con l'assistenza di Sandro Donati. Vince il Mondiale a squadre 2016, ma viene nuovamente fermato per doping. Carriera finita

ti-doping (Wada) sono parti offese. Lo scenario, però, si potrebbe ribaltare, perché, per dirla con le parole del giudice, «già oggi sussistono ragionevoli dubbi sulla colpevolezza dell'indagato».

Pelino era chiamato a valutare gli esiti della perizia del colonnello del Ris Giampietro Lago sulla anomala concentrazione di dna (1.200 picogrammi/microlitro, dieci volte superiore alla media nazionale) riscontrata nelle provette dell'ex marciatore. Per chi è convinto della sua innocenza - in primis l'avvocato Gerhard Brandstatter e l'allenatore Sandro Donati - è la prova della manomissione: qualcuno avrebbe aggiunto del testosterone di una terza persona, cancellandone poi la traccia del dna attraverso la luce ultravioletta, infine reinserendo il dna di Schwazer però in dosi sbagliate. Le ipotesi per spiegare quel valore così fuori scala, emerse durante l'incidente probatorio lo scorso settembre, sono tre: 1) l'intenso allenamento cui Schwazer si sottoponeva in quei giorni; 2) una reazione fisiologica alla sostanza dopante; 3) la manipolazione. Delle tre,

Pelino ritiene quest'ultima «l'unica, allo stato, suffragata da elementi indiziari».

Per valutare le altre due, ha ordinato alla Federazione italiana di atletica di reperire 50 podisti o ciclisti maschi disposti a farsi prelevare l'urina per studiare la concentrazione di dna in persone sottoposte a grande sforzo fisico, e ha ordinato alla Wada di mettere a disposizione 50 campioni anonimi di pipì di atleti positivi al testosterone. Non solo. Il gip, pur chiedendo documentazione integrativa su un'analisi di Schwazer dell'ottobre 2017 presentata a sorpresa dalla Wada, incompleta e fumosa ma che attesterebbe una concentrazione addirittura sopra i 14.000 picogrammi, verga parole tombali sulla mossa dell'Agenzia. «È sorprendente che la Wada si ponesse il problema del dna ai primi di ottobre del 2017 quando il tema della concentrazione del dna presente nell'urina non si era mai posto in precedenza, né nella vicenda attuale, né in nessun'altra. Zelo straordinario e preventivo, o preveggenza?».

## La vicenda



▲ **Le lacrime del 2012**  
Alex Schwazer davanti ai cronisti  
ammette il doping. Sotto, con il  
tecnico Sandro Donati. In basso, il  
giudice Walter Pelino





Giovedì, 17 ottobre 2019 **la Repubblica**

**VERSO TOKYO 2020**

# I Giochi che scottano Maratona e marcia si spostano a Sapporo



di Enrico Sisti

Il gioco cambia: atleta contro caldo, sport contro clima. Il Cio ha guardato nelle viscere del Qatar mentre i maratoneti e i marciatori dei Mondiali di atletica non avevano ancora smesso di sudare: e non era un bello spettacolo. Rapidamente e (per una volta) senza troppa fatica, si è giunti a una decisione radicale in nome della salute dei partecipanti e del più banale buon senso: maratona e marcia dei prossimi Giochi di Tokyo saranno spostate altrove: «Si disputeranno a Sapporo!». Tradotto: un'ora e mezzo di volo. Tradotto ancora meglio: per abbassare di cinque o sei gradi la temperatura della temuta ondata di calore prevista sulla capitale nell'estate del 2020, e di almeno otto gradi la temperatura dell'asfalto (cruciale), gli eventi saranno riposizionati 830 km più a nord, nella terra dei vulcani (il 10% dei vulcani della Terra è nell'isola di Hokkaido), dove nel '72 si tennero i Giochi sì, ma invernali. Ovviamente l'intero budget per i Giochi, già sfiorato, subirà l'ennesima impennata. Ma è un fatto inoppugnabile: la caratteristica dominante dello sport "outdoor" sono ormai le condizioni esterne.

---

## I numeri

### La lezione di Doha

---

41%

#### I ritiri in Qatar

Nella maratona femminile ai Mondiali di Doha, 28 i ritiri su 68 partecipanti: il 41% fuori

---

5

#### I gradi da abbassare

Correndo a Sapporo anziché a Tokyo, si gareggerà con una temperatura più bassa di 5/6 gradi

Una volta si correva in una stagione: adesso si corre contro una stagione. Una volta le condizioni estreme si sperimentavano ma non erano la norma. Ora per paradosso sono una forzatura inevitabile. Per provare brividi caldi si correva nella Death Valley o nel deserto del Mojave. Ma almeno era una libera scelta. Ora è la Death Valley che insegue gli atleti. Dal tennis all'atletica, dal cricket al ciclismo, dal calcio ai motori, allo sci e persino al nuoto, non c'è prestazione che non venga intaccata e non esiste sistema cardiocircolatorio geneticamente attrezzato per l'ultra-umido. E le carriere si accorciano. «Il manto erboso dei prati di calcio, rugby, cricket e golf», spiega lo studio dell'inglese Climate Coalition, «si è ridotto del 27% negli ultimi 9 anni con costi aggiuntivi di manutenzione, spesso inefficaci. Sono lievitati gli infortuni». Mai prima del 2016 erano state interrotte per maltempo così tante partite di calcio in Inghilterra tra A e B (circa 10 a stagione). La Federcalcio inglese ha speso 48 milioni di sterline per garantire campi *weather-proof*. Ma non sono bastati. I tornei del Grande Slam hanno bisogno di coprire centrali e centralini perché a New York, a Parigi e a Londra piove di più (in media):

## ▲ La crisi

Sulla maratona di Doha (nella foto il danese Nijhuis) l'ex campione Gebrselassie ha inveito: "Così li ammazzano"

si calcola un incremento dei costi del 35% sino al 2028 (ma i ricavi resteranno più bassi). Con i futuri tetti di Roland Garros il tennis avrà speso 5 miliardi di euro solo per difendersi dal clima. E malgrado ciò sono raddoppiati i "medical training" e i ritiri. Mentre le spese di fisioterapia "non ordinaria" sono aumentate del 45%. Con i Mondiali nell'inverno del Qatar, il calcio avrà pagato con lo sconvolgimento dei palinsesti il prezzo delle mutazioni. «Il governo dello sport deve capire», prosegue Kate Sambook, ricercatrice dell'Uni-

versità di Leeds e coautrice dello studio *Game Changer*, «che vanno fatte nuove e stabili valutazioni.

A rischio è anche un'altra salute: quella dei tifosi. Se gli atleti si fanno male e qualcuno collassa, così accade ai tifosi». Dopotutto è un conteggio fin troppo elementare: «Lo sport rischia l'estinzione prima della razza umana che lo pratica», chiosa ironicamente Andrew Grundstein, climatologo dell'Università della Georgia, «ma finché i miei studenti alzano le spalle quando accenno all'aumento di due gradi non c'è speranza. Aggiungo: con 4 gradi in meno si scivolerebbe nell'era glaciale! E allora finalmente cominciano a preoccuparsi». E Niclas Svenningsen, capo del Climate Neutral Now dell'Onu, la vede così: «È quasi un bene che lo sport sia in difficoltà: ha sufficiente popolarità per accelerare le contromisure». Magari ha ragione lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MARATONA, CAOS OLIMPICO

L'estate rovente di Tokyo e i problemi al Mondiale di Doha rischiano di cambiare il volto dei Giochi 2020. La capitale potrebbe perdere le prove di fatica dell'atletica. Polemica con il comitato organizzatore

di **Franco Fava**  
TOKYO

**D**ieci giorni fa le polemiche per il clima estremo in cui sono stati costretti maratoneti e marciatori a gareggiare nel cuore della notte ai Mondiali di Doha, in Qatar. Ieri l'annuncio congiunto del Cio e della IAAF di voler proporre lo spostamento delle due discipline di resistenza dell'atletica da Tokyo al nord del Giappone, nella regione dell'Hokkaido, a mille km di distanza. Dove d'estate la temperatura media è di circa 6 gradi inferiore a quella della capitale. Maratona e marcia dovrebbero quindi disputarsi lungo le strade di Sapporo, già sede dei Giochi invernali del 1972. Così ha suggerito il gruppo di lavoro del Cio incaricato di valutare l'impatto del caldo eccessivo la prossima estate.

**SORPRESA.** La notizia ha colto di sorpresa il comitato organizzatore di Tokyo 2020, una parte del quale è impegnato proprio in questi giorni nel II World Press Briefing al quale partecipano un centinaio di giornalisti di tutto il mondo. In cui si è trattato a lungo dell'aspetto clima e di tutte le misure che saranno messe in atto per garantire la salute degli atleti, dei media e anche del pubblico. Già lo scorso aprile erano stati anticipati gli orari di alcune gare di resistenza con il via delle maratone alle 6 di mattina, la 50 km di marcia addirittura alle 5:30, mentre le partite di rugby a 7 dovranno concludersi entro le 12 e l'inizio della mountain bike spostato

## Il Cio: «Troppo caldo, andremo a Sapporo». Giappone furioso

a dopo le 15. Erano anche sorti dubbi circa l'acqua troppo calda e inquinata della Baia di Tokyo in cui i nuotatori del fondo avevano partecipato a gare preolimpiche.

**CALDO.** A preoccupare poi è stato il record delle temperature fatte registrare quest'estate a Tokyo, le

più elevate da 150 anni: nel periodo dei Giochi (24 luglio - 9 agosto) il termometro non è mai sceso sotto i 35°. E anche il forte tasso di umidità che, soprattutto di mattina raggiunge il 97%, e le immagini drammatiche degli atleti ritirati esauriti sul circuito di Doha, hanno spinto verso una proposta che qui a Tokyo troverà non poche opposizioni. Due i motivi. La maratona a Tokyo è un vero rito collettivo, quella internazionale che si celebra ogni prima domenica di marzo raccoglie oltre 400.000 richieste di iscrizione ed è seguita da milioni di spettatori con record di audience tv. L'al-

**Trasferita anche la marcia. Bach e Coe: «Pensiamo prima agli atleti»**



Letica Deleza, 29 anni, ha vinto la maratona mondiale di Doha ANSA

tro è più recente: l'atletica giapponese, con un alto livello di maratoneti d'élite, ha puntato molto sulla marcia. A Doha per la prima volta il Giappone ha vinto il titolo iridato sia nella 20 che nella 50 km. «Anche perché abbiamo approntato tutte le misure utili a lenire al massimo gli effetti del caldo: Tokyo è il palcoscenico ideale», ha risposto il direttore tecnico di Tokyo 2020, l'ex martellista Koji Murofushi.

«La salute e il benessere degli atleti sono sempre la nostra priorità, la proposta di spostare maratona e marcia a Sapporo dimostra quanto siano serie le nostre preoccupazioni», ha commentato Thomas Bach che ha anche annunciato una riunione straordinaria della commissione di coordinamento a Tokyo il 30 ottobre. In quell'occasione verrà discussa l'iniziativa.

«Da tempo lavoriamo con il Cio e Tokyo 2020 per il miglior svolgimento delle gare - ha commentato il presidente IAAF, Seb Coe - e continueremo a farlo appoggiando lo spostamento delle due specialità in Hokkaido». Proprio all'indomani dei Mondiali di Doha la IAAF aveva fornito al Cio le prime risultanze dei parametri fisiologici riscontrati da una campionatura su alcune maratoneti e marciatori in gara. E da mesi lo stesso Cio aveva inviato alle varie federazioni internazionali un questionario sui rischi di caldo e umidità. Per la cronaca l'ultima Olimpiade si svolse a Tokyo nel 1964, ma era ottobre e le temperature più che miti erano quasi invernali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mer 16 Ottobre  
2019

Condividi:



in

# Adulti e terza età: la ginnastica è dolce in Uisp

di Redazione

**Ripartono i corsi a Genova "Benessere in Movimento"**



Con il mese di ottobre sono ripartiti in casa Uisp anche i corsi di attività motoria dedicati ad adulti e terza età. "Benessere in Movimento", questo lo slogan scelto ad indicare la natura stessa della proposta uispina, che si rivolge alla fascia, appunto, di adulti e meno giovani, ma più in generale a tutti coloro che vogliono partecipare a corsi di attività motoria di base, finalizzati al benessere fisico e non solo. La ginnastica è quindi dolce in Uisp per centinaia di persone che, ogni anno, si iscrivono ai corsi organizzati dal Comitato Territoriale Uisp di Genova, con sedi disponibili in tutta la città a costi di accesso davvero contenuti: 10 euro di quota associativa e soltanto 20 euro di partecipazione mensile. Confermati per ogni corso due incontri settimanali di un'ora ciascuno, con le attività che proseguiranno sino a maggio 2020.

Lo sport è salute, prevenzione sanitaria, benessere, socializzazione, oltre ad essere un aiuto per limitare, a tutte le età solitudine ed isolamento. È importantissimo quindi praticare attività motoria, frequentare corsi collettivi di ginnastica, avendo in Uisp la possibilità di essere guidati da istruttori sportivi qualificati, che sanno indicare l'esecuzione degli esercizi più adatti e quindi quelli più utili al proprio stato di salute. Il Comitato Uisp di Genova ha stretto anche per questa nuova stagione sportiva, collaborazioni con molte realtà dislocate su tutto il territorio cittadino, associazioni e istituti scolastici, per consentire a chiunque di partecipare - con un impegno economico modesto - a questo percorso benessere proposto ormai da oltre 40 anni.

Più di cinquecento sono stati i partecipanti alla scorsa edizione: adulti sino ai 90 anni, con una spiccata presenza femminile. Da Ponente a Levante, le sedi dei corsi sono dislocate sull'intero territorio cittadino, oltre alle proposte di Rossiglione e Recco. Sul sito internet [www.uisp.it/genova](http://www.uisp.it/genova) la griglia completa delle opportunità, in continuo aggiornamento, le sedi suddivise per territorio e quartiere e gli orari di tutti i corsi in programma.

## Sport



**L'Italia soffre ma poi dilaga a Vaduz: 5-0 al Liechtenstein**



**La Regione Liguria conferma il contributo per gli sportivi paralimpici**



**Euro 2020, battuta la Grecia 2-0: Italia qualificata con tre turni d'anticipo**



**Mihajlovic sulla malattia: "Sto andando bene, so che vincerò"**



**Viali a Roma con la Nazionale: I gemelli del gol di nuovo insieme**

## Sezioni

## SPORT

CALCIO - UISP Lunedì scatta la 17esima edizione della kermesse Over 35:

## Altro che scapoli-ammogliati: è un campionato "grandi firme"

### LODI

■ I capelli sono ormai grigi e le serate in discoteca sono ridotte al lumicino, ma la passione e la voglia di indossare gli scarpini da calcio sono rimaste quelle di un tempo. La prossima settimana prenderà il via il 17esimo campionato Over 35 organizzato dalla Uisp di Lodi, che vedrà coinvolte nove squadre per un totale di quasi 300 fra atleti e dirigenti. Un movimento consistente di appassionati, e guai a pensare che siano partite tra "scapoli e ammogliati": «Sono convinto che le nostre migliori squadre - conferma Giuseppe Torriani, delegato lodigiano Uisp per il calcio - potrebbero tranquillamente primeggiare anche nel campionato federale di Terza Categoria. Ogni squadra è composta almeno da trenta tesserati, perché visto che si

gioca durante la settimana spesso qualcuno manca. Il livello tecnico comunque non è assolutamente scarso, anzi, girando per i campi della zona è facile trovare gente che ha calcato palcoscenici importanti e che vuole continuare a giocare a calcio». Un paio di esempi? Il mister del Fanfulla Andrea Cicci è alle prese con un infortunio al ginocchio, ma non molla un centimetro ed è uno dei pilastri dell'Atletico Qmc; nel Cavallino Bianco c'è Roberto Pirelli che ha giocato in Serie A e Serie B con il Padova; poi è capitato di vedere in questi anni giocatori del calibro di Patelli, El Sheikh, Chiesa, Castoldi, Cabri, Guarnieri o Beltrami. Il campionato scatterà lunedì, ma è già stata assegnata la Supercoppa: «L'ha vinta il Real Melegnano contro il Mairano: la finale è finita 1-1 e si è



Qui sopra  
Andrea Cicci  
e a destra il Real  
Melegnano  
vincitore della  
Supercoppa

decisa ai rigori. Una bellissima sfida in quanto a tecnica e agonismo. Anche la Coppa Lodi è già iniziata, poi dalla prossima settimana prenderà via il campionato vero e proprio con una fase di andata e una di ritorno».

Le iscritte sono Cavallino Bianco, Caselle Villa, Real Melegnano, Ca-

salmatiocco, Mairano, Carpianese, Atletico Qmc, Tavazzano e Amici del Calcio. «Abbracciamo un po' tutto territorio del centro Lodigiano e del Sudmilano con una puntatina anche nel Pavese, a Villanterio - confessa Torriani -. Però abbiamo un cruccio: non avere nessuna iscritta

dalla Bassa. Per questo vorrei fare un appello, perché più siamo e più il torneo diventa avvincente. Non posso pensare che tra Codogno e Casale non ci siano over 35 con la voglia di continuare a giocare a calcio». ■

Aldo Negri





direttore responsabile  
Vincenzo Ruggiero

## Al via il Campionato Amatoriale Uisp Over 35

16 OTTOBRE 2019, 15:17 CALABRIA SPORT

Lo scorso fine settimana ha visto l'inizio del campionato amatoriale categoria **OVER 35** organizzato dal **Servizi Sportivi Calcio e Non Solo** affiliato al Comitato UISP di Cosenza. Al nastro di partenza sono state **undici le società** che si incontreranno tra loro lungo tutta la stagione agonistica.

Le squadre appartengono alle tre province calabresi di **Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia**: la Vigor Old Boys, detentrica del titolo nazionale amatoriale UISP di San'Onofrio, la Fiorentina 10 bis di Soverato, gli Amatori Pianopoli, la Lamezia Golfo, l' Amami Mac 3 di Migliuso, l'FC Girifalco, gli Amatori Piazza San Rocco di Girifalco, l'ASD Staletti, il Borboruso nel cuore, il Real Filadelfia, e la Iametina Amatori Casa Dello Sport.

La prima giornata di campionato ha registrato un grande entusiasmo da parte di tutti, con tanti rinnovamenti nelle rose delle squadre per fare bene e puntare il più in alto possibile nella classifica finale. L'augurio, parole del Presidente **Patrizio Gemello**, è di "un campionato di aggregazione e socializzazione con l'agonismo giusto e con i terzi tempi a farla da padroni."

Da parte dell'organizzazione si leva un grosso in bocca al lupo a tutti i partecipanti ed agli arbitri che come sempre cercheranno di dare il massimo nella direzione delle gare

## IL DECLINO COGNITIVO SI PUO' CONTRASTARE, LO SAP

Publicato il: 16 Ottobre 2019 alle 12:23

Attualità

### Piscina comunale: inaugurata la gestione della Uisp, scattati i corsi

Taglio del nastro per la piscina di via Veterani dello Sport

Redazione  0  41  Lettura di 2 minuti



Taglio del nastro per la piscina di via Veterani dello Sport.

La gestione Uisp dell'impianto comunale inizia con il saluto del sindaco **Antonfrancesco Vivarelli Colonna**, dell'assessore allo sport **Fabrizio Rossi** e dell'assessore al sociale **Mirella Milli**, tutti presenti all'inizio dell'attività.

In piscina, già di prima mattina, un buon numero di partecipanti ai corsi organizzati dalla Uisp e rivolti a tutta la città di Grosseto: nuoto libero, corsi collettivi e individuali per diversamente abili (gratuiti, come da bando), ginnastica dolce in acqua per gli over 55, ma anche per i più giovani. E ancora il nuoto baby destinato a neonati e genitori, oltre all'acquaticità per i ragazzi. Infine, corsi di canoa e sup in piscina con Terramare e di attività subacquea con Tartasub.

*"E' un servizio davvero molto importante – afferma il sindaco di Grosseto, Antonfrancesco Vivarelli Colonna -: noi amiamo moltissimo lo sport e la gestione della Uisp, garanzia di organizzazione, di socialità e di professionalità con i suoi 16mila iscritti, ci fa essere sicuri di aver centrato l'obiettivo". "Con questo impianto – aggiunge il primo cittadino – diamo la possibilità ai giovani ai meno giovani o a chi magari*

*arriva da un periodo difficile di poter usufruire di una piscina che è stata riammodernata anche con il sostegno del Comune per favorire l'attività sportiva che riabilita e permette di prevenire tante patologie. Con un occhio al sociale che non può che far piacere visto il grande cuore dei grossetani".*

*"Questa piscina è votata alla socialità, che è il primo dei nostri valori – riflette l'assessore Fabrizio Rossi -, la Uisp dicendo sì a questo progetto ha sposato questa finalità e sono certo che farà un attimo lavoro. Sono stati attivati tanti corsi che per i grossetani potranno rappresentare un momento di svago. Fare sport fa bene alla salute e siamo convinti che questo impianto ben si presti a certe attività".*

*"Un nuovo servizio che sarà importante per la città – aggiunge l'assessore Mirella Milli –: poter aprire la piscina ai diversamente abili o agli anziani è un qualcosa di lodevole. L'attività in acqua è molto importante non soltanto per la loro salute, ma anche perché avranno modo di socializzare".*

Da tempo la Uisp porta avanti anche un progetto di acquaticità per le donne operate al seno: *"Iniziativa molto lodevole – sottolinea l'assessore -. Dopo un intervento ci sono problemi di mobilità e la riabilitazione in acqua può aiutare".*

Sergio Perugini, presidente della Uisp Grosseto, lo definisce *"l'anno zero per il nuoto".*

*"E' una novità per il nostro comitato – ricorda -, che affronteremo con il massimo entusiasmo e il massimo impegno, sempre seguendo le nostre finalità associative. Ovvero cercando di dare un servizio adeguato alle persone più svantaggiate. La piscina è attrezzata per l'attività dei diversamente abili e anche a loro, oltre a tutti gli altri grossetani, ci rivolgiamo con i nostri corsi".*

*"Simbolicamente – aggiunge il presidente – siamo voluti partire in questa prima giornata con le signore che già da tempo partecipavano ai nostri corsi, in altri impianti cittadini. Avere in gestione una piscina ci permetterà di promuovere la nostra idea di sport a tutto tondo".*

*"E' un giorno importante per la Uisp – conclude Massimo Ghizzani, vicepresidente vicario della Uisp Grosseto -, è la prima gestione di una piscina e da parte nostra è massima la volontà di gestire l'attività con passione e professionalità, come del resto in ogni altro settore. Uisp è sport per tutti e a tutti i livelli, sarà così anche in piscina".*

Per tutte le attività sui corsi della Uisp in piscina è possibile contattare la segreteria di viale Europa, al numero 0564.417756.



corsi Grosseto inaugurazione piscina Uisp via Veterani dello Sport